

# Ente montano, critiche al presidente Benvenuto

COSENZA

I consiglieri Paolino e Papa vanno all'attacco sui conti

I consiglieri della Comunità montana dell'Alto Tirreno e Appennino paolano, Angelo Salvatore Paolino e Francesco Papa accusano il presidente Benvenuto per la pessima gestione economica dell'ente. «La crisi economica che travolge gli stati di tutta Europa sembra non avere effetti sulla Comunità montana "Alto Tirreno Appennino Paolano", almeno a quanto pare dalle decisioni che la giunta esecutiva pone in essere affermano i due consiglieri - Che le Comunità Montane siano enti destinati alla soppressione appare chiaro viste le linee politiche nazionali, ma soprattutto regionali, vista la proposta di soppressione approvata dalla giunta Scopelliti che quasi certamente verrà ratificata dal consiglio regionale. Ma questo non sembra interessi il presidente il quale, incurante della spada di Damocle della chiusura, pensa bene di sfruttare le poche risorse a disposizione dell'ente per effettuare spese azzardate e irresponsabili. Non si può amministrare un ente ignorando le difficoltà economiche di un territorio disagiato come il nostro, spendendo inutilmente i soldi di tutti noi». Papa e Paolino ricordano che: «La delibera comunitaria numero 44 del 15 novembre scorso indirizza il responsabile dell'Ulc a "procedere all'acquisto di una nuova autovettura per lo svolgimento dei programmi di



La sede della Comunità montana di Paola

questa Amministrazione», al di là delle facili ironie che si potrebbero fare, sui "programmi di questa Amministrazione", ci sembra piuttosto superflua la spesa di euro 23.100,00 in questo momento di grave incertezza sul futuro stesso dell'ente». Del resto l'attenzione con cui la giunta della Comunità Montana opera le sue decisioni si evince dalla copertina stessa della delibera in cui risulta ancora come assessore, e per giunta presente, Settimio Trotta che assessore non è più dal 3 agosto». Paolino e Papa intendono inoltre chiedere a Benvenuto con un'interrogazione

«qual era il fine del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti da cui si prendono questi soldi, e qual era l'urgenza di sostituire l'autovettura in dotazione in virtù della quale la delibera è stata dichiarata eseguibile? Le risposte non le attendiamo solo noi, ma tutta la popolazione dei Comuni ricadenti nella Comunità Montana - conducono - perché la politica è anzitutto esempio e ci si attende, giustamente, dai nostri rappresentanti rigore morale, rispetto delle istituzioni, ma anche responsabilità nelle proprie scelte».

Maria Fiorella Squillaro

PRAIA/SCALEA

## Il movimento per Praia a difesa del Tribunale

Il Movimento Politico Per Praia, interviene sulla paventata chiusura della sezione distaccata del tribunale Paola a Scalea. «L'ipotesi di chiusura di questo importante presidio di giustizia - si legge nella nota del movimento - non trova nessun fondamento giuridico. Non è pensabile chiudere un distaccamento così importante, tenendo conto dell'estensione del territorio, il numero degli abitanti, il carico di lavoro e l'indice delle sopravvenienze, la specificità territoriale del bacino di utenza e il tasso d'impatto della criminalità organizzata. Infatti - continua la nota del Movimento Politico Per Praia - la sede di Scalea ha un carico di lavoro enorme che, se dovesse sommarci a quello di Paola, rischierebbe seriamente di compromettere il buon funzionamento della giustizia e comporterebbe dei gravi disagi per i cittadini con un ulteriore dilatazione dei tempi di definizione delle udienze e con aggravii di costi scaturiti dalla maggiore distanza del tribunale dalle residenze e dagli studi legali. Sembra, inoltre, poco opportuno penalizzare ulteriormente l'Alto tirreno co-

sentino con scelte che poco hanno a che fare con la salvaguardia del territorio e con la razionalizzazione delle risorse in quanto, la presenza di uffici così importanti alimentano anche i redditi di diverse attività che operano sul territorio e che traggono sostentamento dalle centinaia di persone che ogni giorno si recano presso la sede di Scalea. Il nostro - fanno presente dal Movimento Politico Per Praia - è semplicemente un invito a tutti gli amministratori a prendere a cuore, laddove non lo avessero già fatto, tale problematica per evitare che un'altra scure tagli fuori il nostro territorio ad appannaggio di altri che stanno attirando a se tutti i centri di potere e di pubblico servizio. L'invito - concludono dal movimento - è quello di ragionare in un'ottica di comprensorio muovendosi in maniera coordinata tra i vari enti pubblici e l'ordine degli avvocati e, perché, non anche con comitati di cittadini». Il Movimento Politico Per Praia, è a disposizione per intraprendere qualsiasi forma di protesta o manifestazione per difendere l'importante presidio di giustizia. (e. o.)

TORTORA

## Evento sul libro di Mollo "Da Blanda a Temesa"

Sabato 17 dicembre alle ore 17:00 presso la sala consiliare del comune di Tortora sarà effettuata la presentazione di una nuova guida archeologica curata da Fabrizio Mollo dal nome "Da Blanda a Temesa: Itinerari archeologici lungo la costa tirrenica cosentina". Il progetto, patrocinato dall'assessorato alla cultura della provincia di Cosenza in collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria, punta a promuovere le straordinarie testimonianze storiche del tirreno cosentino: dal museo di Tortora presso Palazzo Casapesenna dove è possibile ammirare i reperti dell'antica Blanda, all'insediamento del Laos, da Cirella a Belvedere ed Acquappesa, da Cetraro a Paola, San Lucido, Amantea e Serra d'Aiello. Una Calabria da scoprire, dunque, e rivalutare anche storicamente: in queste aree l'uomo ha cercato sede sin dalla preistoria, considerati i gruppi umani che frequentavano la grotta del Romito di Papisidero e della Madonna della Grotta di Praia a Mare, e tutti i successivi insediamenti, dai fuoriusciti di Sibari da cui è sorta la città greca di Laos. Alla presentazione interverranno il sindaco di Tortora Pasquale Lambogla, Fran-



VEDUTA DEL TIRRENO

Itinerari archeologici lungo la costa tirrenica cosentina

cesco Froio del gruppo archeologico Alybas di Serra d'Aiello, Antonio Zumbo, docente di epigrafia latina all'università della Calabria, Gregorio Aversa della Soprintendenza Archeologica della Calabria il cui intervento riguarderà "L'archeologia dell'Alto Tirreno Calabrese tra tutela e valorizzazione", Fabrizio Mollo del dipartimento di scienze delle antichità dell'università di Messina, nonché redattore della guida, che interverrà sulle "Nuove prospettive di ricerca a Blanda Julia" ed infine Maria Francesca Corigliano, assessore alla cultura della Provincia di Cosenza.

e. o.

# Consulte, scoppia la polemica

L'ex candidato a sindaco e consigliere Osso critica la maggioranza

SAN NICOLA ARCELLA

L'ex candidato a sindaco della lista Uniti per San Nicola, e consigliere comunale di minoranza al comune di San Nicola Arcella, Domenico Osso, interviene sulle consulte istituite dall'amministrazione

comunale guidata dal sindaco Barbara Mele. «Penso - ha dichiarato Domenico Osso - che le consulte siano un'ottima idea, un motivo in più di partecipazione e un auspicio per migliorare la qualità del lavoro dell'amministrazione, una possibilità di discussione e di

cooperazione per conseguimento di scelte ottimali e ragionate, idonee per fornire lo sviluppo del paese e il soddisfacimento dei bisogni concreti della Popolazione. Peccato solo - aggiunge il consigliere di minoranza Domenico Osso - che l'amministrazione

dimentichi di invitare e convocare alle riunioni i componenti. Vorrei invitare l'amministrazione comunale - sottolinea Domenico Osso - a tener fede agli impegni presi, alla coerenza e soprattutto a non escludermi dalle riunioni che avvengono in merito, togliendomi così la possibilità di partecipare». Domenico Osso precisa di essere venuto a conoscenza che il 4 dicembre scorso, nell'aula consiliare del comune di San Nicola Arcella si è tenuta una riunione della consulta al demanio. A comunicare l'avvenuto incontro, è stato un operatore turistico del luogo, che lamentava la sua assenza, chiedendo spiegazioni considerato il fatto che Domenico Osso, è componente effettivo (anche se di minoranza) della consulta al demanio. «La mia assenza - commenta Osso - non è conseguente ad una dimenticanza, superficialità o tantomeno ad un disinteressamento. L'assenza - precisa Domenico Osso - è piuttosto derivante da un'insaputa convocazione, considerato il fatto che non vi è stata nessuna comunicazione al sottoscritto. La mia non è una polemica - conclude Osso - ma soltanto la precisazione di quello che è accaduto per rispetto dei cittadini San Nicolaesi».

EUGENIO ORRICO  
tirreno@calabriaora.it

CETRARO

## Il Comitato Pro Cetraro "snobbato" dalle istituzioni

Il Comitato civico Pro - Cetraro lamenta l'indifferenza delle istituzioni locali ai problemi del paese e nei confronti dello stesso comitato. E' dallo scorso ottobre che il Pro-Cetraro cerca di interloquire con il sindaco Aieta e l'assessore ai Lavori Pubblici Aita, ma senza risultato. «Pur avendo fissato più volte il giorno di appuntamento con sindaco e assessore, puntualmente poi rinviato, finalmente si concretizzava il 13 c.m. alle ore 17,00 per il faticoso incontro. La delegazione del Pro Cetraro, con in testa il presidente Livia Pasquale, si recava quindi presso la sede municipale ma, dopo aver atteso invano per oltre un'ora, con rammarico ha dovuto prendere atto che nessuno degli amministratori, sindaco e assessore ai Lavori Pubblici, si presentava ad onorare l'impe-



Cetraro

gnato assunto» Il Comitato ricorda agli amministratori la propria disponibilità «ad un civile confronto costruttivo e come è sempre avvenuto in passato, per migliorare la vita sociale e favorire lo sviluppo del paese. A tutt'oggi alcuni problemi rimangono irrisolti come ad esempio: il "recupero Borgo San Marco 2010", l'apertura della strada di collegamento Cetraro capoluogo con la Marina, la manutenzione delle strade di tutto il territorio e la raccolta delle acque bianche, ecc». Il Comitato evidenzia che durante le piogge si causano enormi disagi alla cittadinanza ed in particolar modo agli abitanti della Marina dove si otturano con frequenza dei tombini che, tra l'altro, non riescono nemmeno nelle normali condizioni a smaltire le acque meteoriche». (m. f. s.)